

Annamaria Furlan
sindacalista



La segretaria generale della **Cisl**
detta le condizioni sulla legge di bilancio
«Misure utili per aiutare anche le aziende»

«CREDITO DI IMPOSTA
E SGRAVI FISCALI
ASSUMERE I GIOVANI
PRIORITÀ PER IL SUD»

di Rosanna Lampugnani

V

CREDITO DI IMPOSTA E SGRAVI FISCALI COSÌ CRESCE IL SUD

La segretaria generale della **Cisl** illustra tutte le misure necessarie
per la ripresa del Mezzogiorno da inserire nella legge di bilancio
«La decontribuzione totale fondamentale per l'assunzione dei giovani»

di **Rosanna Lampugnani**

Segretaria Annamaria Furlan, i dati sul Pil e le valutazioni delle agenzie di rating sono incoraggianti per l'economia italiana, ma il gap nord-sud resta pesante. Quanto inciderà su questa situazione la crisi dell'Ilva?

«Non usciremo dalla crisi senza una crescita complessiva e strutturale soprattutto delle aree meridionali, possibile solo con scelte coerenti in tema del lavoro. Ecco perché la legge di bilancio sarà una cartina di tornasole sulla reale volontà del governo di favorire gli investimenti di qualità soprat-

tutto nelle infrastrutture, nella ricerca e nell'innovazione. Quindi va riconfermato il credito di imposta che sta funzionando bene e va prevista la decontribuzione totale nel Sud per l'assunzione dei giovani. Non possiamo perdere altri posti di lavoro a partire dall'Ilva dove l'azienda deve rispettare i patti e dare garanzia di serietà sulla tutela dell'occupazione e la conferma del risanamento ambientale».

I dati confermano le previsioni degli analisti che per il Sud indicano la centralità di agroindustria e cultura. La Cisl cosa propone?

«Senza sprecare i segnali di crescita presenti in tanti segmenti produttivi,

bisogna saper fare rete mettendo insieme l'enorme potenzialità della filiera agroalimentare con un percorso di turismo sostenibile. Occorre puntare sulla qualità produttiva investendo sull'innovazione tecnologica e sulla formazione dei lavoratori.



Contemporaneamente non bisogna abbassare la guardia contro il caporalato, il lavoro sotto pagato e lo sfruttamento di tanti lavoratori, mente si deve puntare ovunque alla diffusione del lavoro 4.0, per cui il lavoratore diventerà indispensabile per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla produzione. Infine di devono realizzare davvero le opere infrastrutturali, combattendo illegalità, corruzione e storture burocratiche».

Come vi preparate al confronto con Fca che non ha ancora presentato il nuovo modello da far produrre nello stabilimento di Pomigliano che, assieme a Mirafiori e Melfi, non tiene il passo della crescita del settore auto, oggi al 3,9%?

«Con Fca abbiamo fatto accordi sindacali importanti che hanno consentito di portare gli investimenti in Italia, salvando stabilimenti e occupazione, rilanciando il settore automobilistico che sta trainando la produzione industriale nel nostro

Paese. Solo quattro anni fa si producevano poco meno di 400.000 vetture e circa il 40% dei 58.000 lavoratori erano in cassa integrazione da anni. Oggi la produzione è raddoppiata, superando un milione di vetture, gli occupati sono aumentati di oltre 3.000 unità ed i lavoratori coinvolti da ammortizzatori si sono abbassati all'8%. Detto ciò, saremo soddisfatti quando la saturazione produttiva riguarderà tutti gli stabilimenti e per questo chiediamo a Marchionne di essere conseguente agli obiettivi di piena occupazione. Per riuscirci bisogna puntare su una maggiore partecipazione dei lavoratori alle scelte aziendali, quindi partire subito con i modelli annunciati per Pomigliano e Mirafiori, mentre per Melfi si deve individuare la sostituta della Punto».

Un anno fa è stata commissariata la Cisl campana che va al congresso con la volontà di voltar pagina rispetto ad una fase segnata da lotte intestine durissime. Ci sono anco-

ra questioni in sospeso?

«Siamo molto soddisfatti: il commissario Piero Ragazzini ha ricostruito in questi mesi la necessaria unità interna, individuando un nuovo gruppo dirigente autorevole e di esperienza. Abbiamo voltato decisamente pagina con grande trasparenza e determinazione, consapevoli che la Campania è una realtà importante, con problemi economici e sociali, ma anche con eccellenze produttive, risorse umane e professionali».

Oggi e domani per il congresso avete scelto la Reggio di Caserta. Perché?

«Perché è uno dei simboli delle potenzialità della Campania e del Sud, dove occorre un rapporto più sinergico tra imprese, scuola, esigenze reali del territorio. Sviluppo, turismo e sicurezza devono marciare insieme, non c'è un prima ed un dopo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Campania grazie al commissario Ragazzini è nato un gruppo dirigente autorevole



Non possiamo perdere posti di lavoro a partire dall'Ilva che deve rispettare le intese



● **La sindacalista**

Annamaria Furlan, genovese, 59 anni, è segretaria generale della Cisl. Eletta il 24 giugno con 171 voti su 181 segretaria generale aggiunta, l'8 ottobre successivo è diventata con 194 voti su 200 la leader generale del sindacato.



Il personaggio Annamaria Furlan segretaria generale della [Cis](#)